

GESTIONE CLINICA DELL' ASSISTITO NELLA MEDICINA GENERALE

Anamnesi

Gallieno Marri



1° modulo

20 / 21 settembre - 2014

Anamnesi

Anamnèsi (alla greca **anàmnei**) s. f.
dal gr. ἀνάμνησις, der. di ἀναμνήσκω «ricordare»
Propriamente “reminiscenza”

- In liturgia
- In filosofia
- In medicina

Anamnesi

Nella liturgia:

la parte del canone della messa che, immediatamente dopo la consacrazione, ricorda la passione, risurrezione e ascensione di Cristo e contiene l'offerta al Padre e la domanda di accettare il sacrificio;

È detta anche *memoriale*

Anamnesi

Nella filosofia

il termine è adoperato soprattutto nell'enunciazione di un concetto fondamentale della filosofia di Platone, per cui la conoscenza vera si fonda sull'anamnesi delle idee conosciute dall'anima in una propria esistenza iperurania anteriormente al suo ingresso nel corpo.

Anamnesi

Nella medicina

Storia clinica di un infermo, raccolta dal medico direttamente o indirettamente come elemento fondamentale per la formulazione della diagnosi.

Comprende le notizie sui precedenti ereditari e sullo stato di salute dei familiari (*a. eredo-familiare*), sullo svolgimento dei vari avvenimenti fisiologici e le abitudini di vita, (*a. fisiologica*), e la storia delle varie malattie sofferte dal paziente (*a. patologica*).

Anamnesi

Il fondamento dell'arte medica resta, secondo la mia convinzione, l'essere padrone del metodo di indagine.

Ippocrate

Anamnesi

Rufus di Efeso, medico vissuto sotto l'imperatore Traiano, circa un secolo prima di Galeno, ha svolto il primo lavoro sull'anamnesi.

Il lavoro è giunto ai tempi nostri tradotto in francese da Daremberg e Ruelle e reso pubblico nel diciannovesimo secolo.

Inizialmente il termine “anamnesi” veniva utilizzato in Olanda e nei soli paesi germanofoni

Anamnesi

Il paziente fa una dichiarazione e, in base al suo contenuto e alla modalità di espressione, il medico controbatte con una domanda.

Una risposta stimola poi un'altra domanda finché il medico non si convince di aver compreso precisamente tutti i dettagli della malattia del paziente

P.A.Tumulty

Anamnesi

L'anamnesi è in assoluto il miglior modo per ottenere informazioni importanti.

E. Braunwald ritiene che oggi i medici nella loro pratica professionale considerino l'anamnesi una sorta di questionario e come tale l'utilizzino.

Anamnesi

Fattori condizionanti la validità dell'anamnesi

- Storia personale
- Aspettative
- Motivazioni
- Convinzioni
- Status
- Stati affettivi
- Intelletto e cultura
- Ruolo professionale

Anamnesi

Fattori condizionanti la validità dell'anamnesi

Comunicazione

La comunicazione è un processo che avviene tra *personalità* che agiscono tra loro con dei *significati* e nel momento in cui comunicano esprimono la *relazione* e definiscono il *ruolo*

Anamnesi

Comunicazione verbale

La comunicazione verbale consente il passaggio diretto dell'informazione mediante l'adozione di un codice comune di significati

Comunicazione non verbale

La comunicazione non verbale riguarda gli aspetti cinestesici e mimici che hanno funzione di supporto e di complementarietà al linguaggio verbale

Anamnesi

Nella comunicazione le informazioni vengono recepite attraverso:

- parole 7%
- tono della voce 38%
- linguaggio del corpo 55%

Anamnesi

Nel colloquio clinico occorre attenersi a una “scaletta” operativa che può essere espressa in fasi cinque fasi.

- La prima serve a creare un'atmosfera centrata sul paziente
- Nella seconda il medico dirige il colloquio e definisce i punti da analizzare con il paziente
- La terza, in cui il paziente acquista certezza di essere ascoltato dal medico e il medico riesce a farsi un'idea del paziente
- La quarta, in cui vengono approfonditi i punti che il paziente ritiene principali siano essi sintomi che emozioni
- La quinta, in cui il medico con il suo operato rassicura e sostiene il paziente

Anamnesi

Prima fase, che serve a creare un'atmosfera centrata sul paziente:

- accogliere cordialmente il paziente e chiamarlo con il suo nome
- presentarsi nel caso si tratti di nuovo paziente
- mettere il paziente a proprio agio e garantirne la privacy
- fare in modo che non ci siano barriere comunicative

Anamnesi

Seconda fase, in cui il medico dirige il colloquio e definisce i punti da analizzare con il paziente:

- definire il timing
- riuscire a fare definire al paziente una sorta di elenco dei suoi problemi e delle sue richieste
- fare una sintesi
- stabilire le priorità

Anamnesi

Terza fase, in cui il paziente acquista certezza di essere ascoltato dal medico e il medico riesce a farsi un'idea del paziente:

- porre una iniziale domanda aperta sui problemi emersi
- incoraggiare il flusso delle informazioni con tecniche aperte non direttive
- fare delle richieste aperte e/o commenti nel caso di pazienti reticenti
- porre domande chiuse di chiarimento e/o verifica
- fare attenzione al linguaggio non verbale

Anamnesi

Quarta fase, in cui vengono approfonditi i punti che il paziente ritiene principali siano essi sintomi che emozioni:

- recepire la soggettività dei sintomi
- capire il contesto in cui si esprime la sintomatologia
- continuare a incoraggiare il flusso delle informazioni
- considerare le emozioni del paziente
- affrontare le emozioni emerse
- concludere quando pensa che il paziente lo abbia calato nella sua storia e che lui abbia sufficienti elementi per svolgere la sua azione terapeutica

Anamnesi

Quinta fase, in cui il medico con il suo operato rassicura e sostiene il paziente:

- sintetizzare il colloquio
- valutare con il paziente la validità della sintesi
- concludere l'incontro

Anamnesi

In estrema sintesi si potrebbe dire che il colloquio clinico si basa su tre cardini:

- raccolta delle informazioni dal paziente
- restituzione delle informazioni al paziente da parte del medico
- impostazione o rafforzamento della relazione paziente-medico

Anamnesi

Una efficace raccolta anamnestica si ottiene, utilizzando in maniera bilanciata le domande generiche, quelle specifiche e secondo i casi nella modalità “aperta” o “chiusa”.

Domande aperte:

domande in cui le modalità di risposta non sono specificate a priori dal medico

Domande chiuse:

domande con alternative fisse tra cui il paziente può scegliere

Anamnesi

Vantaggi domande chiuse:

- Risposte standardizzabili
- Risposte più facili da codificare e analizzare
- Riduzione del rischio di non comprensione
- Facilitano la risposta

Svantaggi domande chiuse:

- Permettono all'interlocutore di rispondere a caso senza riflettere troppo
- L'interlocutore non riesce a esprimersi
- non consentono di verificare se l'intervistato ha interpretato correttamente la domanda
- Effetto interrogatorio

Anamnesi

Vantaggi domande aperte:

- utili quando non si conoscono a priori le modalità di risposta
- utili quando le modalità di risposta sono troppo numerose
- si ottengono risposte dettagliate
- lasciano spazio al paziente che ha un ruolo attivo

Svantaggi domande aperte:

- difficili da codificare in sede di rielaborazione
- permettono all'intervistato di rispondere anche andando fuori tema rispetto alla domanda stessa
- richiedono la nostra capacità a guidare la conversazione

Anamnesi

Organizzazione della anamnesi

Paziente nuovo o occasionale

- Anamnesi familiare
- Anamnesi fisiologica
- Anamnesi patologica remota
- Sintomo principale
- Anamnesi patologica prossima

Anamnesi

Organizzazione della anamnesi

Paziente conosciuto

- Sintomo principale
- Anamnesi patologica prossima

Anamnesi

Anamnesi familiare

È l'analisi della storia della salute dei parenti prossimi

- Nonni, genitori, fratelli, figli

Di ciascun familiare permettere di ricavare utili informazioni utili su

- Stato di salute attuale
- Eventuali malattie
- Eventuale età e causa di morte
- Eventuali malattie ereditarie anche presunte

Dei soggetti molto anziani da valutare bene i discendenti

Anamnesi

Anamnesi fisiologica

Permette di valutare e identificare atteggiamenti della vita comune con significato patologico.

Permette di valutare e considerare come patologico un comportamento che appare come normale.

Anamnesi

Anamnesi fisiologica

Aspetti rilevanti :

- Sviluppo psico-fisico
- Menarca, cicli mestruali, gravidanze, parti, aborti
- Scolarità
- Attività lavorativa
- Struttura della famiglia
- Abitudini alimentari, eventuali diete
- Attività fisica
- Fumo
- Alcolici e stupefacenti
- Alvo e diuresi

Anamnesi

Anamnesi patologica remota

Storia clinica del paziente con cronologica delle principali malattie da cui è stato affetto in passato.

Mette in evidenza se il sintomo principale dichiarato dal paziente è riferibile a una malattia di nuova insorgenza o si tratta di riacutizzazione o recidiva una malattia già presente e nota

Anamnesi

Anamnesi patologica remota

Argomenti da trattare:

- Malattie infantili con sequele
- Pregresse malattie rilevanti
- Malattie croniche e/o recidivanti
- Ricoveri ospedalieri
- Interventi chirurgici
- Traumi rilevanti
- Terapie farmacologiche croniche
- Terapia farmacologiche non convenzionali
- Complicanze di gravidanze , parti e aborti
- Allergie

Anamnesi

Sintomo principale

- è il motivo per il quale il paziente si rivolge al medico.
- può riferirsi o no a una malattia già nota.
- è il punto di partenza per arrivare alla diagnosi.
- è l'elemento da fare emergere dagli altri sintomi.

Anamnesi

Anamnesi patologica prossima

E' l'esposizione della cronologia e della sintomatologia del problema di salute che ha portato il paziente dal medico.

E' fondamentale per comprendere l'entità dei sintomi, la loro fenomenologia e il grado della soggettiva della malattia.

Anamnesi

Anamnesi patologica prossima

Argomenti da trattare:

- Esordio
- Sequenza cronologica
- Tipologia del sintomo
- Intensità del sintomo
- Fattori scatenanti, aggravanti e allevianti
- Sintomi associati



Anamnesi

La raccolta anamnestica è importante non solo perché permette al medico di orientarsi verso una diagnosi, ma anche perché è un mezzo per entrare in contatto con il paziente, conoscere il suo mondo e la sua storia non solo medica.